

Il CREA e il Corpo Forestale rendono
accessibile on line l'inventario forestale
nazionale.

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

ANSA

On line l'identikit delle foreste italiane

Corpo forestale lancia sito web con dati su patrimonio arboreo

L'identikit delle foreste italiane, albero per albero, diventa a portata di clic per tutti - dalle pubbliche amministrazioni agli studiosi e ai semplici appassionati - con un nuovo sito internet lanciato dal Corpo forestale dello Stato e dall'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale del Crea.

Inventarioforestale.org consente l'accesso ai dati più completi e dettagliati esistenti, quelli dell'Inventario nazionale forestale italiano (Infc), che sono scaricabili in formato aperto e gratuito. L'inventario - spiega all'Ansa Enrico Pompei, primo dirigente della Forestale e responsabile dell'Infc - offre una serie di informazioni a livello nazionale o locale, dal numero di alberi alle specie alla biomassa. Informazioni raccolte nei 301 mila punti campione della Penisola, uno per ogni chilometro quadrato, dove vengono misurate tutte le caratteristiche del nostro patrimonio arboreo. Finora questi dati erano forniti dalla Forestale su richiesta, ad esempio delle università. Con la loro pubblicazione online "l'Italia si allinea a Francia e Spagna", i paesi più virtuosi da questo punto di vista, grazie a un sito che "rientra nel solco della Pubblica amministrazione digitale", dice Pompei. I dati potranno essere liberamente usati dalla comunità scientifica, ad esempio per costruire modelli ambientali basati sulla biodiversità, o per misurare la variazione della crescita degli alberi in base al cambiamento climatico.

AMBIENTE: ON-LINE TUTTE LE INFORMAZIONI SULLE **FORESTE** **ITALIANE**

Sbarca sul web la più completa e aggiornata fonte di dati sulle foreste italiane, l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC). Il Corpo Forestale dello Stato, responsabile del progetto INFC, insieme al suo partner scientifico l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del **CREA**, ha messo a punto un servizio dedicato all'accesso dei dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale INFC via Internet. Sarà possibile consultare i dati all'indirizzo www.inventarioforestale.org. Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti. Dalla conclusione di INFC2005, CFS e **CREA** hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, Amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di dati grezzi o elementari (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti. (SEGUE)

AMBIENTE: ON-LINE TUTTE LE INFORMAZIONI SULLE **FORESTE** **ITALIANE** -2-

In particolare l'INFC ha fornito al Ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del NIR (National Inventory Report) previsto dal Protocollo di Kyoto, permettendo al Paese di rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto. In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province). Con il servizio inventarioforestale.org l'accesso ai dati elementari INFC e alla documentazione di progetto viene reso più semplice e rapido. L'utente può scaricare i dati elementari e la documentazione direttamente sul proprio dispositivo, previa registrazione al servizio. I dati elementari vengono messi a disposizione in formato aperto e gratuito, con licenza d'uso Creative Commons CC-by, sottoscrivendo l'impegno di citarne la fonte. I dati elementari vengono forniti a due livelli: per punto inventariale, come valori ad ettaro per area di saggio, e per albero e ceppaia. L'integrità della rete di campionamento e la riservatezza dei dati sensibili sono tutelati fornendo la posizione geografica dei punti inventariali con un'approssimazione al chilometro quadrato. La produzione di statistiche ufficiali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale rimane attività di esclusiva competenza di CFS e **CREA-MPF**.

Online tutti i dati sulle foreste italiane

Sbarca sul web il più completo e aggiornato inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio

L'**Inventario Nazionale** delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC) è l'archivio del Corpo Forestale dello Stato, responsabile del progetto INFC, insieme al suo partner scientifico **l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del CREA**, ha messo a punto un servizio dedicato all'accesso dei dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale INFC via Internet.

Sarà possibile consultare i dati all'indirizzo www.inventarioforestale.org. Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infoc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti.

Dalla conclusione di "INFC2005", CFS (Corpo Forestale dello Stato) e **CREA** hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, Amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di dati grezzi o elementari (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti. In particolare l'INFC (Inventario Nazionale delle foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio) ha fornito al Ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del NIR (National Inventory Report) previsto dal Protocollo di Kyoto, permettendo al Paese di rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto. In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province).

Cfs e Crea hanno creato un servizio web per l'accesso all'Infc

Le nostre foreste senza segreti

Realizzato un servizio con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti

Il Corpo forestale dello Stato (Cfs) e l'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) hanno messo a punto un servizio web per l'accesso ai dati dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (Infc).

Con un solo click è possibile accedere ai dati sempre aggiornati sulle foreste italiane consultabili all'indirizzo www.inventarioforestale.org.

Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo.

I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti.

Dalla conclusione dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio Infc2005, Cfs e Crea hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, Amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di dati grezzi o elementari (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti.

In particolare l'Infc ha fornito al ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del National inventory report (Nir) previsto dal Protocollo di Kyoto, permettendo al Paese di rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto.

In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province).

Con il servizio www.inventarioforestale.org l'accesso ai dati elementari Infc e alla documentazione di progetto viene reso ancora più semplice e rapido. L'utente può scaricare i dati elementari e la documentazione direttamente sul proprio dispositivo, previa registrazione al servizio.

I dati elementari vengono messi a disposizione in formato aperto e gratuito, con licenza d'uso Creative Commons CC-by, sottoscrivendo l'impegno di citarne la fonte e forniti a due livelli: per punto inventariale, come valori ad ettaro per area di saggio, e per albero e ceppaia. L'integrità della rete di campionamento e la riservatezza dei dati sensibili sono tutelati fornendo la posizione geografica dei punti inventariali con un'approssimazione al chilometro quadrato.

Ovviamente la produzione di statistiche ufficiali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale rimane attività di esclusiva competenza di Cfs e Crea.

In definitiva un servizio quello di inventarioforestale.org che è finalizzato a migliorare la fruibilità dei dati del nostro inestimabile patrimonio naturale. Un servizio che consente l'accesso ai dati elementari, ossia dati di base utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali Infc, e alla documentazione di progetto, essenziale per una corretta interpretazione dei dati stessi.

Pur restando di proprietà esclusiva del Cfs, i dati vengono messi a disposizione gratuitamente e possono essere utilizzati per qualunque scopo, anche commerciale, e questo creando un sistema informativo più capillare, chiaro e alla portata di tutti.

RASSEGNA STAMPA

Inventarioforestale.org



È il nuovo portale della **Guardia Forestale dello Stato** dedicato al nostro patrimonio boschivo e la nuova base dati dell'[Inventario Forestale Nazionale Italiano](http://www.inventarioforestale.org), più ampia e dettagliata.

Sviluppato assieme all'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), le pagine di www.inventarioforestale.org consentono l'accesso a dati completi, aperti e gratuitamente accessibili a tutti (previa registrazione utente) relativi alle foreste italiane.

Dal numero di alberi alla biomassa e le specie animali e floreali che vivono nei territori boschivi, sono tante le informazioni contenute al suo interno e organizzate in percorsi semplici e diretti, come "**Gruppi di lavoro**", "**Documentazione**" e "**Prodotti e servizi**".

Navigando le pagine e consultando i contenuti di Inventarioforestale.org (anche in lingua inglese), si nota la mancanza di materiale audiovisivo a supporto del visitatore e l'utilizzo di un linguaggio forse troppo tecnico, che non rende del tutto accessibili le informazioni contenute nei documenti e raccolte negli oltre **300mila punti campione della Penisola**, uno per ogni chilometro quadrato.

Documenti di grande importanza, in termini di conoscenza del patrimonio boschivo nazionale e di promozione di una nuova idea di natura, “più accessibile a tutti”, e della stessa green economy, ma poco valorizzati graficamente e penalizzati dalla mancanza di link attivi ai social media, che permettono sempre di aprire in maniera diretta all’audience di rete, ai cittadini e le nuove generazioni.

RASSEGNA STAMPA

Ambiente, Cfs: on line tutte le informazioni sulle foreste italiane

Il Corpo forestale dello Stato e l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del CREA hanno messo a punto un servizio web per un accesso ai dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste più semplice e rapido. Maggiori informazioni sul sito www.infc.it

Sbarca sul web la più completa e aggiornata fonte di dati sulle foreste italiane, l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC).

Il Corpo Forestale dello Stato, responsabile del progetto INFC, insieme al suo partner scientifico l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del CREA, ha messo a punto un servizio dedicato all'accesso dei dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale INFC via Internet. Sarà possibile consultare i dati all'indirizzo www.inventarioforestale.org. Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti.

Dalla conclusione di INFC2005, CFS e CREA hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, Amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di dati grezzi o elementari (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti. In particolare l'INFC ha fornito al Ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del NIR (National Inventory Report) previsto dal Protocollo di Kyoto, permettendo al Paese di rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto. In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province).

Con il servizio inventarioforestale.org l'accesso ai dati elementari INFC e alla documentazione di progetto viene reso più semplice e rapido. L'utente può scaricare i dati elementari e la documentazione direttamente sul proprio dispositivo, previa registrazione al servizio. I dati elementari vengono messi a disposizione in formato aperto e gratuito, con licenza d'uso Creative Commons CC-by, sottoscrivendo l'impegno di citarne la fonte. I dati elementari vengono forniti a due livelli: per punto inventariale, come valori ad ettaro per area di saggio, e per albero e ceppaia.

L'integrità della rete di campionamento e la riservatezza dei dati sensibili sono tutelati fornendo la posizione geografica dei punti inventariali con un'approssimazione al chilometro quadrato. La produzione di statistiche ufficiali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale rimane attività di esclusiva competenza di CFS e **CREA-MPF**.

RASSEGNA STAMPA

DA FORESTALE E CREA

Sul web l'inventario nazionale delle foreste

Un ricco patrimonio di dati elaborato è da oggi a disposizione di amministrazioni, ricercatori, liberi professionisti e privati cittadini

Sbarca sul web la più completa e aggiornata fonte di dati sulle foreste italiane, l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (Infc). Il Corpo Forestale dello Stato, responsabile del progetto Infc, insieme al suo partner scientifico l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del Crea, ha messo a punto un servizio dedicato all'accesso dei dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale Infc via Internet. Sarà possibile consultare i dati all'indirizzo www.inventarioforestale.org. Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti.

Dalla conclusione di Infc2005, Corpo Forestale e Crea hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, Amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di dati grezzi o elementari (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti. In particolare l'Infc ha fornito al Ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del National inventory report (Nir) previsto dal Protocollo di Kyoto, permettendo al Paese di rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto. In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province).

Con il servizio www.inventarioforestale.org l'accesso ai dati elementari Infc e alla documentazione di progetto viene reso più semplice e rapido. L'utente può scaricare i dati elementari e la documentazione direttamente sul proprio dispositivo, previa registrazione al servizio. I dati elementari vengono messi a disposizione in formato aperto e gratuito, con licenza d'uso Creative Commons CC-by, sottoscrivendo l'impegno di citarne la fonte. I dati elementari vengono forniti a due livelli: per punto inventariale, come valori ad ettaro per area di saggio, e per albero e ceppaia. L'integrità della rete di campionamento e la riservatezza dei dati sensibili sono tutelati fornendo la posizione geografica dei punti inventariali con un'approssimazione al chilometro quadrato. La produzione di statistiche ufficiali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale rimane attività di esclusiva competenza di Forestale e Crea-Mpf



Sbarca sul web l'inventario delle **Foreste** **italiane**

Il Corpo forestale dello Stato e l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del CREA hanno messo a punto un servizio web per un accesso ai dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste più semplice e rapido

Sbarca sul web la più completa e aggiornata fonte di dati sulle foreste italiane, l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC). Il Corpo Forestale dello Stato, responsabile del progetto INFC, insieme al suo partner scientifico **l'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del CREA**, ha messo a punto **un servizio dedicato all'accesso dei dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale INFC** via Internet.

Sarà possibile consultare i dati all'indirizzo www.inventarioforestale.org. Il servizio è stato realizzato con l'intento di arricchire l'offerta informativa del sito istituzionale www.infoc.it attraverso soluzioni che facilitino l'accesso al patrimonio di dati e documenti già prodotto e a quello che deriverà dai rilievi inventariali del nuovo ciclo. I contenuti e le funzionalità del servizio potranno, quindi, essere arricchiti nel tempo con la produzione di nuovi dati e prodotti.

Dalla conclusione di INFC2005, CFS e **CREA** hanno costantemente messo a disposizione di Istituzioni, amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, liberi professionisti e privati cittadini i risultati dell'inventario, in forma di statistiche, di **dati grezzi o elementari** (per aree di saggio o albero) e/o come risultato di elaborazioni specifiche richieste dagli utenti. In particolare l'INFC ha fornito al Ministero dell'Ambiente i dati per la compilazione del NIR (National Inventory Report) previsto dal **Protocollo di Kyoto**, permettendo al Paese di **rispondere positivamente agli impegni presi in tema di cambiamenti climatici in atto**.

In totale, le richieste evase sono state oltre 70, provenienti da 54 soggetti diversi tra cui 16 Università, 12 Enti pubblici di ricerca, 8 Istituzioni nazionali (Ministeri, Istat), 17 Enti pubblici locali (Regioni, Province). **Con il servizio inventarioforestale.org l'accesso ai dati elementari INFC e alla documentazione di progetto viene reso più semplice e rapido**. L'utente può scaricare i dati elementari e la documentazione direttamente sul proprio dispositivo, previa registrazione al servizio. I dati elementari vengono messi a disposizione in formato aperto e gratuito, con licenza d'uso Creative Commons CC-by, sottoscrivendo l'impegno di citarne la fonte. I dati elementari **vengono forniti a due livelli**: per punto inventariale, come valori ad ettaro per area di saggio, e per albero e ceppaia.

L'integrità della rete di campionamento e la riservatezza dei dati sensibili sono tutelati fornendo la posizione geografica dei punti inventariali con un'approssimazione al chilometro quadrato. La

produzione di statistiche ufficiali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale rimane attività di esclusiva competenza di CFS e **CREA-MPF**.

RASSEGNA STAMPA



L'inventario (dettagliatissimo) delle foreste italiane da oggi è alla portata di tutti

Un vero e proprio inventario delle foreste italiane è quello che è stato messo a disposizione di studiosi, tecnici, associazioni e semplici curiosi, grazie allo splendido lavoro del Corpo forestale dello Stato e dall'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale del Crea. Si tratta di un nuovo sito Internet, inventarioforestale.org, per mezzo del quale è possibile approfondire la conoscenza delle caratteristiche di tutte le aree boschive italiane.

Dati, di proprietà esclusiva del Corpo Forestale, che si possono consultare e scaricare in un'ottica gratuita di diffusione della conoscenza, e che "possono essere utilizzati per qualunque scopo, anche commerciale, esclusa la produzione di statistiche relative alle risorse forestali a livello nazionale, regionale o di altra unità territoriale".

Chiaramente i preziosi dati potranno essere una grande risorsa per la comunità scientifica, per rintracciare, ad esempio, variazioni nello sviluppo delle aree alberate nella penisola, o per meglio calibrare la gestione del tessuto arboreo nelle varie regioni d'Italia. Un'occasione importante che velocizza, di sicuro, la possibilità di accedere alle rilevazioni ambientali dell'Infc, che prima erano concesse ad enti, università e associazioni, solo previa richiesta formale.

Con il nuovo portale digitale – [ha spiegato all'Ansa](#) Enrico Pompei, primo dirigente della Forestale e responsabile dell'Infc – l'Italia si è allineata, oggi, con gli standard di digitalizzazione di Francia e Spagna, i paesi più virtuosi in termini di multimedialità della Pubblica amministrazione.

LIFEGATE



Come stanno i boschi e le foreste in Italia

Crescono, di molto, per la prima volta dopo decenni, complice anche l'abbandono delle campagne. Un terzo del territorio italiano è oggi coperto da boschi.

Quanti sono gli alberi in Italia? Qual è la Regione maggiormente boscata? Aumenta o diminuisce il numero della copertura forestale in Italia? **I boschi sono uno strumento fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici** e la salvaguardia della biodiversità. Non solo però scrigni di diversità biologica, boschi e foreste sono utili nella riduzione dei rischi da **dissesto idrogeologico** e per la depurazione e regimazione delle acque.

<https://youtu.be/jcUXO4vrDjE>

Crescono le foreste

Uno degli ultimi lavori e decisamente il più completo oggi a disposizione, è quello realizzato dal **Corpo Forestale dello Stato**, insieme all'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale del Crea (Centro di ricerca per le Politiche e la Bioeconomia e Centro di ricerca per le Foreste e il Legno): **l'Infc (Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio)**. L'inventario è oggi di pubblico accesso e al sito ufficiale è possibile accedere a tutti i dati e alla documentazione dell'inventario forestale nazionale. Il primo realizzato era datato 1985, mentre oggi abbiamo a disposizione i dati relativi al 2014.

Secondo quanto riporta l'inventario, **le foreste e i boschi italiani sono in salute e sono cresciuti negli ultimi decenni**. In particolare la superficie forestale nazionale è cresciuta del 5,8 per cento rispetto al 2005 ed è pari a **10.987.805 ettari**. Di tale incremento, solo 1.700 ettari l'anno però sono dovuti a imboschimento, il resto è il risultato dell'**espansione naturale del bosco, conseguente al progressivo abbandono** delle attività agro-silvo-pastorali. L'aumento ha portato le foreste italiane a ricoprire il **34 per cento della superficie italiana** e il 5 per cento della superficie europea, posizionandosi al sesto posto in Europa (Russia esclusa).

Come stanno i boschi italiani?

L'inventario è in grado di dare anche il numero degli **alberi nel nostro Paese**, evidentemente su base statistica: oggi si contano **11.949.630.797 di alberi**, contando i cosiddetti "boschi alti" e le aree utilizzate in arboricoltura. La Toscana è la Regione col maggior numero di superficie a bosco, seguita da Sardegna e Piemonte.

Ma il **Crea** avverte: "L'avanzata del bosco non risulta essere il frutto di un'attività di pianificazione e gestione del patrimonio forestale e territoriale e tanto meno di una attenta e diffusa sensibilità ambientale. Si tratta invece di una sua espansione naturale, **dovuta al progressivo abbandono delle attività agro-pastorali, soprattutto nelle aree rurali e montane**".

Insomma una gestione incontrollata, che può portare a pericoli e **"può essere dannosa non solo per gli stessi boschi**, con il rischio di incendi (nel solo 2014 sono stati percorsi dal fuoco oltre 17.320 ettari di bosco), attacchi di parassiti o bufere di vento, ma anche per l'assetto idrogeologico del territorio, per l'incolumità pubblica nonché per la conservazione del paesaggio e della biodiversità".

Necessità di una gestione sostenibile

Per questo i ricercatori puntano molto sulla **gestione sostenibile** e attiva dei boschi, che avrebbe una **ricaduta positiva** sia in termini economici che occupazionali. È quella definita anche come **bioeconomia, ovvero quei settori legati alla gestione e sfruttamento delle risorse naturali, come appunto boschi e foreste**. Secondo l'annuario dell'agricoltura italiana del 2014: "In Italia il valore della bioeconomia, nella sua accezione più larga, è stimabile nel 2014 in oltre 226 miliardi di euro di cui il 20 per cento è rappresentato da prodotti non destinati all'alimentazione umana e animale". Ciò significa che i "miglioramenti di efficienza nell'uso delle risorse potrebbero **ridurre il fabbisogno di materie prime del 17-24 per cento entro il 2030**". Insomma le foreste, se gestite nella maniera corretta, possono diventare un piccolo tesoro.

Serbatoi di carbonio

Ma la funzione ecologica dei boschi italiani, oltre a quelli di scrigni di biodiversità, è la loro capacità di assorbire CO₂ e contribuire a mitigare gli effetti del riscaldamento globale e quindi dei cambiamenti climatici. Dalle stime del Infc 2005 risulta, infatti, che "la quantità di carbonio organico presente nella componente viva epigea dei boschi italiani (alberi vivi, rinnovazione e arbusti) ammonta a 472.7 milioni di tonnellate e quella rimossa dall'atmosfera annualmente ammonta a circa 12.6 milioni di tonnellate". A queste vanno aggiunte le quantità relative al legno morto, alla lettiera e al suolo. In questo modo risulta che i boschi italiani trattengono così in totale 1,24 miliardi di tonnellate di carbonio organico. Un'enormità che rende le nostre foreste un tesoro da custodire, proteggere, conservare.